

AVVISO PUBBLICO per manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di Enti di Terzo Settore (ETS) disponibili alla co-progettazione e gestione in partnership del progetto SAI (sistema di accoglienza ed integrazione) del Comune di Pontassieve per n. 77 beneficiari, finanziato per le annualità 2024-2025-2026.

VISTO l'art. 10 co. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce il «diritto d'asilo nel territorio della Repubblica» per i cittadini stranieri ai quali è impedito nel loro Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche;

VISTA la Convenzione di Ginevra del 1951, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954, la quale prevede la tutela per il cittadino straniero che «temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese d'origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese»;

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 25/2008, in attuazione della Direttiva 2005/85/CE, con cui vengono stabilite le norme minime per le procedure di attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, dello *status* di rifugiato e di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale;
- il D.Lgs. 142/2015, in attuazione della Direttiva 2013/33/UE, che fissa le norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale;
- il D.L. 113/2018, convertito con modificazioni dalla L. 132/2018, che ha rideterminato le categorie dei soggetti beneficiari del sistema di accoglienza, riservandolo ai soggetti titolari di protezione internazionale quali lo *status* di rifugiato e la protezione sussidiaria, nonché ai minori stranieri non accompagnati, modificando in S.I.P.R.O.I.M.I. (Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori non accompagnati) l'acronimo del sistema di accoglienza;
- il DM del 18/11/2019 “Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)”;
- il decreto del Ministero dell'Interno n. 18215 del 09/06/2022, col quale è stata accolta la richiesta di ampliamento di n.17 posti per il progetto PROG-30-PR-2 del Comune di Pontassieve;

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Interno, pubblicata in data 4 aprile 2023, sulla piattaforma FNAsilo, relativa alla prosecuzione dei progetti SAI in scadenza il 31.12.2023, la quale prevede che gli enti titolari di progetti SAI per le tipologie di accoglienza ordinaria, MSNA (Minori Stranieri Non Accompagna-ti) e DM-DS (Disagio mentale - Assistenza sanitaria specialistica e prolungata), in scadenza il 31.12.2023, possono presentare domanda di prosecuzione per il triennio 01.01.2024 -31.12.2026, per la stessa tipologia di accoglienza, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 8 del D.M. 18.11.2019 e all' art. 8 della Ordinanza di Protezione civile n. 872 del 4 marzo 2022, per la durata di un triennio, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, con le modalità di cui all'art. 6 comma 2 delle linee guida allegate al citato D.M.;

RICHIAMATA la deliberazione di G.M. n. 41 del 27/04/2023 con la quale viene approvata la prosecuzione del PROG-30-PR-2 del Comune di Pontassieve per il triennio 01.01.2024 - 31.12.2026, per la stessa tipologia di accoglienza e per il numero di 77 beneficiari;

VISTO l'articolo 21, comma 1, del DL 145 del 18/10/2023 col quale viene finanziata la prosecuzione dei progetti già attivi per l'annualità 2024-2026 e istituito il nuovo Fondo Migrazioni;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno n. 29306 del 1° luglio 2024 col quale vengono approvati gli allegati 1, 2 e 3, contenenti le somme di finanziamento dei progetti suddivisi secondo la tipologia di accoglienza;

SPECIFICATO CHE l'allegato 1 stabilisce che il progetto PROG-30-PR-2 del Comune di Pontassieve con n. 77 beneficiari nella categoria ordinari venga finanziato, come segue, dal FNPSA:

- 637.560,00 euro dal 01/07/2024 al 31/12/2024;
- 1.264.725,00 euro dal 01/01/2025 al 31/12/2025;
- 1.264.725,00 euro dal 01/01/2026 al 31/12/2026;

RICHIAMATA la deliberazione di GM verbale n. 70 del 18/05/2024 con la quale si approva l'atto di indirizzo di utilizzo del Codice Terzo settore, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel titolo VII denominato "Rapporti con gli Enti pubblici" e dedicate alla co-progettazione, quale strumento idoneo per la selezione dell'ente attuatore e la conseguente costituzione di un partenariato per la gestione del Sistema di Accoglimento e Integrazione (SAI);

VISTO L'art 118, co. 4, Cost., prevede che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

VISTO l'art. 6 del D.Lgs 36/2023 *Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore* per cui: «1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.»;

VISTO il D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore - CTS), e in particolare:

- l'art. 2 che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore;
- gli articoli 4 e 5 che definiscono gli enti del Terzo settore e le attività di interesse generale;
- gli articoli 55 e 56 del Titolo VII, dedicati ai rapporti tra enti del Terzo Settore ed enti pubblici e alla co-programmazione e co-progettazione;

VISTA la Legge di Regione Toscana n. 65/2020, *Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di avviare la procedura a evidenza pubblica per la gestione del progetto PROG-30-PR-2 dal 01/10/2024 fino al 31/12/2026, ai sensi D.Lgs. n. 117/2017 affinché sia possibile nella progettazione e gestione del sistema di accoglienza e integrazione presente sul territorio una costante analisi condivisa del contesto sociale, socio-sanitario, lavorativo ed educativo/formativo professionale, lo sviluppo di una rete di associazioni per l'integrazione, una maggiore sinergia coi servizi socio-sanitari del territorio, una maggiore flessibilità in itinere della gestione del progetto in base all'evoluzione dei bisogni e alle caratteristiche dei beneficiari del sistema di accoglienza;

il Comune di Pontassieve indice il seguente avviso

Le premesse costituiscono parte integrante del presente avviso.

Articolo 1 - DEFINIZIONI

1. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- SAI è il Sistema di Accoglienza e Integrazione titolari di percorsi individuali di inserimento socio-economico;
- DM 18 novembre 2019 è il Decreto del Ministero dell'Interno recante la disciplina organica in materia;
- Manuale unico di rendicontazione è il manuale SPRAR relativo alla rendicontazione (versione 2.0 del maggio 2018);
- Domanda di partecipazione è l'istanza dell'Ente/Enti del Terzo settore per poter partecipare alla procedura di coprogettazione, la domanda di partecipazione deve essere corredata da organigramma, curricula dell'ETS partecipante, QPR e schede degli alloggi;
- Elaborato progettuale è il documento sintetico presentato dall'Ente/Enti del Terzo settore, unitamente alla domanda di partecipazione, oggetto di valutazione di idoneità da parte di apposita Commissione e poi posto alla base della co-progettazione;
- Piano Finanziario Preventivo (PFP) è il documento elaborato dal Comune di Pontassieve e comunicato per pec al Ministero dell'Interno per ricevere autorizzazione, rimodulabile in base agli esiti della co-progettazione, nel rispetto della norma vigente;

Articolo 2 - OGGETTO.

1. Il presente avviso è la prima fase della procedura a evidenza pubblica finalizzata all'individuazione del soggetto coprogettante e gestore, fra gli enti appartenenti al Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 comma 1 del D.Lgs 117/2017, dei servizi e delle attività del progetto SAI ORD PROG-30 del Comune di Pontassieve, per n. 77 beneficiari, secondo le linee guida approvate con il DM 18 novembre 2019, e conformi a quanto indicato nel Manuale operativo SPRAR e nel Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR.

2. In particolare si fa riferimento al complesso delle attività che costituiscono l'accoglienza integrata e di seguito elencate e sinteticamente descritte.

a) accoglienza materiale: erogazione del pocket money, vitto, alloggio vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali; il vitto, il vestiario, materiali per l'igiene personale e degli alloggi devono essere garantiti attraverso l'erogazione di un contributo economico registrato su base mensile, secondo le modalità di

erogazione descritte e previste dal manuale di rendicontazione, in modo da incentivare al massimo l'autonomia delle persone

b) mediazione linguistico-culturale: questa deve essere trasversale e complementare agli altri servizi erogati, al fine di facilitare la relazione, sia linguistica – con l'interpretariato – sia culturale – con la mediazione –, tra i singoli beneficiari e col contesto territoriale.

c) orientamento e accesso ai servizi del territorio: i beneficiari del SAI devono essere orientati e accompagnati nell'accesso ai servizi erogati sul territorio (servizi dell'ente locale, servizi sanitari, servizi scolastici);

d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori: favorire in accordo con i servizi comunali l'inserimento scolastico dei minori, l'istruzione degli adulti, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana presenti nella programmazione territoriale, integrandola, ove necessario, come previsto dalle linee guida allegate al DM 18 novembre 2019 e ai corsi di educazione per gli adulti;

e) formazione e riqualificazione professionale: è compito del progetto predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background dei beneficiari tenendo conto delle loro aspettative, quindi orientarli e accompagnarli alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.), al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze, tenendo conto delle risorse offerte dal territorio e dell'offerta lavorativa; è compito, inoltre, del progetto sostenere i beneficiari nelle procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali, anche in modo da favorire l'accesso all'istruzione universitaria;

f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo: il progetto deve garantire un'adeguata informazione e formazione relative alla normativa italiana in materia di lavoro; deve facilitare l'accesso ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e garantire l'accompagnamento all'inserimento lavorativo;

g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo: il progetto deve garantire azioni volte all'informazione sulla normativa italiana in materia, facilitando il ricorso a soluzioni abitative sostenibili, anche in cohousing, o tramite l'accesso alla domanda per l'edilizia residenziale pubblica, o indirizzando al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari, secondo quanto previsto dai manuali SPRAR;

h) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale: il progetto deve programmare e realizzare, in accordo con l'ente locale, attività di sensibilizzazione e di informazione anche mediante animazione socioculturale che veda la partecipazione attiva dei beneficiari; il progetto ha il compito di favorire l'accesso alle attività sportive, anche promuovendo collaborazioni strutturate

con associazioni sportive; in generale deve favorire la presenza di una rete territoriale di stakeholders in sostegno al progetto, in modo da favorire la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, oltre, ove possibile, sostenendone, l'inserimento in attività di volontariato; percorsi di solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva;

i) orientamento e accompagnamento legale: garantire tale prestazione significa seguire i beneficiari nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale, quindi informarli sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo, sulla normativa italiana in merito al ricongiungimento familiare, sui programmi di rimpatrio assistito e volontario; il progetto deve orientarli, accompagnarli e supportarli nelle procedure burocratico-amministrative per la regolarizzazione sul territorio;

j) tutela psico-socio-sanitaria: il progetto deve garantire l'attivazione di supporto sanitario, di base e specialistico, l'attivazione del sostegno psicosociale e l'accompagnamento verso i servizi sanitari di base e specialistici; deve attuare, ove necessario, misure di assistenza e di supporto mirati; anche con interventi multidimensionali che si avvalgono di figure psicosociali, al fine di realizzare un'adeguata presa in carico dei beneficiari con specifiche esigenze sociosanitarie;

k) gestione della banca dati Sai: aggiornamento costante della Banca dati SPRAR,

l) rendicontazione, elaborazione di reportistica e dati statistici;

m) iniziative di comunicazione, informazione, di promozione e sensibilizzazione tutte connesse al progetto Sai ORD PROG-30.

Articolo 3 - FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE.

1. La procedura attivata con il presente avviso risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi seguendo logiche concertative e di collaborazione fra ETS e l'Ente Locale, secondo quanto previsto dagli indirizzi e dalla normativa vigente del Codice del Terzo Settore, sempre rispettando gli obblighi del piano finanziario e i parametri dettati dalle linee guida approvate con il DM 18 novembre 2019 .

2. Al termine della procedura a evidenza pubblica di selezione dell'ETS, sarà sottoscritto un atto di convenzione fra il Comune di Pontassieve e l'Ente del Terzo Settore individuato quale Ente co-progettante e attuatore (l'Ente del Terzo Settore chiamato a realizzare le attività progettuali) regolante i reciproci rapporti gestionali, giuridici ed economici in relazione alle attività assegnate, ai sensi del D.Lgs 117/2017.

Articolo 4 - DURATA DEL PROGETTO.

1 La durata del rapporto di partenariato con ETS per la gestione del progetto è dal 01/10/2024 al 31/12/2024 e, in ogni caso, l'eventuale autorizzazione alla prosecuzione del partenariato oltre il 31/12/2026 dovrà essere subordinata al finanziamento di prosecuzione del progetto con decreto del Ministero dell'Interno.

Articolo 5 - RISORSE ECONOMICHE

1. Con decreto del Ministero dell'Interno n. 29306 del 1° luglio 2024 vengono approvati gli allegati 1, 2 e 3, contenenti le somme di finanziamento dei progetti suddivisi secondo la tipologia di accoglienza; l'allegato 1 stabilisce che il progetto PROG-30-PR-2 del Comune di Pontassieve con n. 77 beneficiari nella categoria ordinari venga finanziato dal FNPSA con 637.560,00 euro dal 01/07/2024 al 31/12/2024; con 1.264.725,00 euro dal 01/01/2025 al 31/12/2025 e con 1.264.725,00 euro dal 01/01/2026 al 31/12/2026.

2. La somma annua comprende anche i costi relativi al revisore indipendente che opera Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR e i costi relativi alle attività compiute per propria competenza dal Comune di Pontassieve.

3. Al termine della fase di coprogettazione e al momento della stipula della Convenzione sarà definito nel dettaglio il piano finanziario e gli importi riconosciuti, che comunque non potranno essere superiori al finanziamento del FNPSA detratte le spese per il revisore indipendente, secondo la normativa vigente.

Articolo 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE.

1. Il presente avviso è rivolto agli enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 comma 1 del D. Lgs 117/2017, in forma singola o associata. Quindi sono ammessi solo i soggetti che sono iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

2. È ammessa la riunione di concorrenti, di cui al comma 1, in raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile; in tal caso si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs 36/2023.

3. Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario. Non è ammesso che un soggetto partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

4. Nel caso gli enti attuatori siano consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/erogante/i servizi indicati.

5. In caso di raggruppamenti costituiti o costituendi le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando. Nel caso di raggruppamento costituito o costituendo nelle proposte progettuali dovrà essere indicato esplicitamente la presenza di un coordinamento unico operativo, di un referente unico amministrativo, e di un unico responsabile di progetto.

Articolo 7 - REQUISITI GENERALI.

1. Possono partecipare i soggetti che non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda nelle situazioni di esclusione di cui agli artt. 94- 95- 96-98 del D.Lgs. n. 36/2023 e in ogni altra situazione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

2. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

Articolo 8 - REQUISITI SPECIALI

1. Per quanto riguarda i requisiti di capacità tecnico-professionale, si richiede che il candidato abbia gestito per almeno tre anni consecutivi i servizi di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria per un importo annuale previsto per il gestore del progetto/i di almeno € 250.000,00,(iva esclusa se dovuta), al fine di permettere all'Amministrazione di selezionare operatori aventi un'adeguata solidità economica, tale da garantire l'assunzione e la continuità di un servizio pubblico rilevante e delicato, quale quello oggetto del presente avviso.

2. Come previsto dal D.M. 18/11/2019; si richiede al candidato di dichiarare la garanzia di disponibilità di un'équipe multidisciplinare con competenze adeguate ai servizi previsti nel progetto di accoglienza. L'equipe lavora in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula da parte dell'ente locale di protocolli, convenzioni, accordi di programma. L'équipe deve essere formata da personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto, così come previsto dal Manuale SPRAR (manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria). All'interno dell'équipe devono essere garantite le competenze e capacità specifiche richieste dal Manuale Sprar, dimostrabili attraverso il background formativo e professionale. In ogni caso, è considerato quale requisito minimo formativo per qualsiasi ruolo all'interno dell'équipe il possesso del diploma di scuola

superiore. Nel caso di raggruppamenti si richiede la presenza di un unico responsabile di progetto, di una unica équipe multidisciplinare con un unico coordinatore della stessa.

Articolo 9 - STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

1. Si precisa che l'individuazione delle strutture di accoglienza sono a carico del soggetto attuatore e che dovranno essere individuate unità abitative consone a ospitare n.77 beneficiari, secondo i requisiti di cui all'art. 19 dell'allegato A del DM 18/11/2019.

2. Il soggetto attuatore, al momento della presentazione dell'elaborato progetto di cui al presente avviso, deve dichiarare e descrivere la disponibilità di strutture suddetta o deve impegnarsi, con dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentate, ad avere la disponibilità suddetta entro l'avvio del nuovo progetto. Il soggetto attuatore, individuati gli alloggi, dovrà garantire che i proprietari delle abitazioni non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovi in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

3. Le abitazioni già in disponibilità o che saranno in disponibilità devono essere tali da permettere un'accoglienza diffusa, quindi per assicurare qualità del servizio nessun appartamento deve essere destinato a più di sei posti, a meno che non si tratti di un unico nucleo familiare.

4. Ogni appartamento deve essere destinato a soli uomini o a sole donne o a un unico nucleo familiare.

5. Gli appartamenti devono essere siti nel Comune di Pontassieve, nei comuni che hanno già aderito al progetto (Londa, San Godenzo, Rufina, Pelago, Reggello, Rignano sull'Arno, Figline-Incisa, San Casciano V. P.) o comunque nei territori comunali afferenti alla zona socio sanitaria Società della Salute Fiorentina Sud Est.

Articolo 10 - SEDE OPERATIVA

Al fine di garantire un costante ed efficace coordinamento per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura, il soggetto attuatore dovrà essere dotato o impegnarsi a dotarsi entro 6 mesi dall'avvio del progetto, di una sede operativa nel Comune di Pontassieve o nei comuni di cui all'articolo 9 comma 5.

Articolo 11- SELEZIONE

1. Il Comune di Pontassieve si riserva la possibilità di istituire un partenariato con un unico soggetto ammissibile alla selezione ai sensi dell'articolo 4 del presente Avviso e che rispetti i requisiti di cui agli articoli 6-7-8-9.

2. Nel caso in cui rispondano al presente avviso più soggetti ammissibili alla selezione e in possesso dei requisiti descritti dagli articoli 6-7-8-9 del presente Avviso, si procederà alla selezione di un unico operatore (singolo o raggruppamento) secondo la graduatoria di valutazione ottenuta sulla base dei punteggi attribuiti come indicato all'articolo successivo.

3. I punteggi sono attribuiti in base sia all'esperienza aggiuntiva del partecipante rispetto a quella minima richiesta all'articolo 8 dell'Avviso sia alla qualità dell'elaborato progettuale, posto a base della procedura di co-progettazione, che deve essere coerente col finanziamento di cui all'articolo 5 del presente Avviso e secondo le percentuali delle voci di spesa del PFP come stabilito dalla normativa vigente; il PFP definitivo sarà elaborato nel dettaglio in fase di co-progettazione.

4. A tal fine alla domanda di partecipazione devono essere allegati: l'elaborato progettuale con una bozza del PFP, la scheda delle strutture già in disponibilità, il curriculum/curricula del proponente/i della proposta e la composizione delle professionalità all'interno del proprio personale (organigramma).

Articolo 12 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

1. I punti in relazione all'esperienza (aggiuntiva del partecipante rispetto a quella minima richiesta all'articolo 8 dell'Avviso) sono così attribuiti: un punto per ogni annualità per ciascuna esperienza in servizi/attività resi in favore di altre Amministrazioni Pubbliche nel periodo 01.01.2018-31.12.2023 nelle attività di servizi rivolti a beneficiari inseriti nel sistema di accoglienza SPRAR-SAI, fino a un massimo di cinque punti.

2. Nel caso di raggruppamento il calcolo è dato dalla sommatoria delle esperienze di ogni componente del raggruppamento fino al punteggio massimo sempre di 5 punti.

3. L'elaborato progettuale, posto alla base della co-progettazione, viene valutato secondo la griglia seguente, per un massimo di 15 punti:

1.	Qualità dell'idea progettuale	MAX 9
1.1	Rispondenza ai criteri minimi del progetto imposti dalla normativa vigente	Massimo 1 punto <ul style="list-style-type: none">ottimo: 1 punto (oltre quanto richiesto dalla normativa);sufficiente 0,5 di punto (rispetto di quanto richiesto dalla normativa).
1.2	Attenzione della proposta per l'ambito dell'inserimento abitativo al termine del progetto.	Massimo 2 punti <ul style="list-style-type: none">ottimo: 2 punti;

		<ul style="list-style-type: none"> • distinto: 1,5 punti; • buono: 1 punto; • sufficiente 0,5 di punto.
1.3	Presenza di azioni/attività per creare sinergie coi servizi offerti dal Comune di Pontassieve e dalla Società della Salute.	<p>Massimo 2 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottimo: 2 punti; • distinto: 1,5 punti; • buono: 1 punto; • sufficiente:0,5 di punto.
1.4	Complementarietà delle attività progettuali proposte con le attività già in essere svolte dal Comune di Pontassieve negli ambiti di riferimento oggetto dell'Avviso.	<p>Massimo 2 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottimo:2 punti; • distinto: 1,5 punti; • buono: 1 punto; • sufficiente: 0,5 di punto.
1.5	Presenza di contratti a tempo indeterminato del personale dell'équipe al fine di garantire la continuità progettuale.	<p>Massimo 2 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> • oltre il 90%, ottimo: 2 punti; • dal 76% al 90%, distinto: 1,5 punti; • dal 66% al 75%,buono: 1 punto; • dal 51% dell'équipe al 65%, sufficiente: 0,5 di punto.
2.	Fattibilità	MAX 4
2.1	Coerenza fra le attività proposte e il budget proposto.	<p>Massimo 2 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottimo:2; • distinto: 1,5 • buono: 1; • sufficiente 0,5
2.2	Coerenza fra le attività proposte e i tempi di attuazione del progetto.	<p>Massimo 2 punti</p> <ul style="list-style-type: none"> • ottimo:2; • distinto: 1,5 • buono: 1; • sufficiente 0,5
3.	Rete territoriale associazioni	Massimo 2 punti
3.1	Presenza nell'elaborato progettuale di	<ul style="list-style-type: none"> • ottimo:2 (oltre tre associazioni);

	strategie per creare una rete territoriale tra le associazioni e il proponente	<ul style="list-style-type: none"> • distinto: 1,5 (tre associazioni) • buono: 1 (due associazioni); • sufficiente 0,5 (un'associazione)
--	--	---

2. Il punteggio massimo per ogni proposta è 20 punti (15 punti per l'elaborato progettuale e 5 punti per l'esperienza).

Articolo 13- COMMISSIONE GIUDICATRICE.

1. Nel caso di più candidature ammissibili, la selezione verrà effettuata da apposita Commissione giudicatrice. La Commissione giudicatrice sarà costituita spirato il termine ultimo utile di presentazione delle candidature, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 93 del il D.Lgs 36/2023.

2. La Commissione applica i criteri del presente avviso.

Articolo 14- MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Entro le ore 19,00 del 20/09/2024 i soggetti, che intendono presentare la propria candidatura, dovranno far pervenire al Comune di Pontassieve, tramite pec (comune.pontassieve@postacert.toscana.it), la domanda di partecipazione firmata digitalmente e tutti gli allegati richiesti.

2. Verranno considerate inammissibili, pertanto escluse, le candidature pervenute oltre il termine perentorio di ricezione stabilito nel presente avviso, presentate da soggetti privi dei requisiti generali richiesti, presentate con modalità diverse da quelle statuite in questo Avviso, non sottoscritte DIGITALMENTE dal legale rappresentante del soggetto partecipante.

Articolo 15- **RISERVATEZZA.**

1. Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del d.lgs. n. 196/2003, come modificato dal d.lgs. n. 101/2018, si informa che i dati e le informazioni, anche sotto forma documentale, acquisiti in occasione della presente procedura, saranno raccolti presso l'Ente Appaltante e saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti al relativo procedimento amministrativo.

Articolo 16- **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

1. La responsabile del procedimento è Arch. Stefania Sassolini P.O. del Settore 6 del Comune di Pontassieve.

2. Informazioni e chiarimenti in ordine al presente Avviso possono essere richiesti all'Ufficio Cultura, mail cultura @comune.pontassieve.fi.it.

Articolo 17- **PUBBLICITÀ**

1. Il presente Avviso e il modulo di partecipazione sono pubblicati sul profilo istituzionale del Comune di Pontassieve alla sezione *Amministrazione trasparente/Bandi di gara* e sul profilo istituzionale del Comune di Pontassieve alla sezione *Amministrazione trasparente/Bandi di gara*.